



**COMUNE DI SOVICO**  
Provincia di Monza e Brianza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 85 DEL 31-07-2015**

---

Oggetto:    INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

---

L'anno DUEMILAQUINDICI addì TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 16.30 nella Residenza Comunale, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	COLOMBO Alfredo	Si	
2	GALLI Franco	Si	
3	CURTI Laura	Si	
4	ALBERTI Edoardo	Si	
5	SAINI Liliana	Si	

PRESENTI : 5

ASSENTI: 0

Partecipa il Segretario Generale Avv. MARIO BLANDINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. COLOMBO ALFREDO assume la Presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **OGGETTO: INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- nel comune di Sovico è vigente il Piano di Governo del Territorio approvato con delibera C.C. n. 21 del 28/07/2011 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi, n. 48 del 30 Novembre 2011.
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 21.11.2014 è stato dato avvio del procedimento per la redazione di variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla valutazione ambientale (VAS);

Considerato che nella predetta delibera di avvio al procedimento erano indicati solo in modo sommario i contenuti delle varianti che si intendevano apportare, come di seguito elencato:

- al Documento di Piano per adeguare i contenuti alle sopravvenute disposizioni normative superiori, per gli aggiornamenti alla componente geologica derivanti dalla nuova classificazione sismica, nonché, in vista della scadenza quinquennale, per perfezionarne gli indirizzi.
- al Piano delle Regole, allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle previsioni e conseguentemente aggiornarne i contenuti; per integrare, migliorare e rendere più chiara la parte normativa con particolare riguardo alla parte relativa alla perequazione; per aggiornare e perfezionare limitate disposizioni di pianificazione; per recepire le eventuali modifiche al Documento di Piano e al Piano dei Servizi.
- al Piano dei Servizi, per aggiornare e integrare le previsioni, per recepire le eventuali modifiche al Documento di Piano e del Piano delle Regole.

Ritenuto pertanto opportuno predisporre degli indirizzi per la redazione della variante P.G.T., documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, relativo agli obiettivi amministrativi cui uniformare l'impostazione del nuovo strumento urbanistico.

Ritenuto inoltre, ai fini di consentire il necessario{ approfondimento di un documento complesso come il P.G.T., nonché di prevedere un adeguato coinvolgimento di tutte le parti sociali ed economiche, di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione del processo partecipativo a supporto della redazione del P.G.T.

Con i voti unanimi dei presenti, acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, relativo agli indirizzi amministrativi per la redazione della variante al Piano di Governo del Territorio;
2. di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione del processo partecipativo a supporto della redazione del P.G.T.
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n. 267/2000.

Allegati:

Indirizzi per la redazione della variante di PGT.



Comune di Sovico

## INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### 1. PREMESSE E QUADRO NORMATIVO

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Sovico è stato approvato in data 28/07/2011 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi, n. 48 del 30 novembre 2011.

La Legge Regionale n. 12, all'art. 8, comma 4 stabilisce la validità del Documento di Piano in anni 5, decorrenti dalla data di approvazione. Il Documento di Piano deve essere pertanto revisionato entro il novembre del 2016, fatta salva la decorrenza della proroga prevista dall'art.5, comma 5 della recente Legge 31 che prescrive l'adeguamento dei PGT in scadenza decorsi 12 mesi dall'adeguamento prescritto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La legge Regionale 12, chiamata appunto Legge di Governo del Territorio, ha in questi anni visto numerose modifiche e integrazioni, le ultime introdotte con la Legge Regionale 31 del 2014, legge sul consumo del suolo.

Per quanto sopra esposto, nonché per attuare una revisione di alcune previsioni attuative, si intende procedere alla redazione di una Variante per un processo di adeguamento e di "manutenzione" complessiva dei documenti che compongono il PGT.

### 2. PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DEL PGT

Le procedure per l'approvazione dei PGT, nonché delle relative varianti, sono previste **dall'art. 13** della **LR 12/2005** e distinte in **cinque momenti fondamentali**, anche ai fini partecipativi per la formazione delle scelte urbanistiche:

1. **l'avvio del procedimento** con la raccolta di suggerimenti e proposte da parte di chiunque ne abbia interesse (privati e associazioni) e quindi la nomina dell'incaricato per la redazione del Piano (comma 2);
2. redatto il Piano, **30 giorni prima della sua adozione** da parte del Consiglio Comunale, **raccolta dei pareri delle parti sociali ed economiche** (comma 3);
3. dopo la discussione e l'adozione del PGT, entro 90 giorni, a pena di decadenza degli atti assunti, questo viene **depositato e pubblicato per 30 giorni** al fine della **raccolta delle osservazioni (altri 30 giorni)**, formulate da chiunque ne abbia interesse (comma 4);
4. contemporaneamente a tale deposito, gli atti di PGT vengono trasmessi alla Provincia per il **parere di compatibilità** col proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), nonché trasmesso all'ARPA e all'ASL, per il parere di competenza (commi 5 e 6);
5. entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle osservazioni, a pena di decadenza del piano adottato, il Consiglio Comunale, decide sulle osservazioni pervenute (comma 7). Il PGT diventa efficace a tutti gli effetti (cioè vigente), con la pubblicazione sul BURL dell'avviso.

### 3. LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

Con deliberazione n. 23 del 12 giugno 2014, sono state illustrate al Consiglio Comunale le **"Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo per il quinquennio 2014 - 2019"**. A tale documento si rinvia per i diversi settori di intervento.

Si ritiene in ogni caso opportuno riportare di seguito alcuni stralci di quanto in esse contenuto relativamente agli aspetti urbanistici, viabilistici e ambientali riportati nel **"Settore 2", VALORIZZAZIONE AMBIENTE E TERRITORIO, TERRITORIO – URBANISTICA**

*E' ormai a tutti chiaro che in passato il territorio è stato spesso sacrificato a logiche edificatorie che hanno compromesso aree di salvaguardia poste all'esterno del centro abitato, senza tener conto del fatto che il suolo è un bene non riproducibile nel tempo ... le politiche urbanistiche e di governo del territorio devono soprattutto garantire alla comunità il rispetto di un inderogabile equilibrio fra risposta ai bisogni di nuovi interventi e salvaguardia delle aree ancora libere ...*

*Il Piano di Governo del Territorio (PGT), è stato pensato con la logica di consolidare ed addensare l'edificazione all'interno del perimetro del centro abitato, lasciando due grandi polmoni di verde ed aree boschive ed agricole ai confini di est (il Parco Valle del Lambro e le aree ad esse limitrofe) e di ovest (il vecchio PLIS Almasolis sino al limite delle cascine Canzi, Virginia, Greppi).*

*E' nostra ferma intenzione potenziare e blindare queste aree di salvaguardia che rappresentano un patrimonio da consegnare alle future generazioni...*

*Il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'avvio degli "ambiti di trasformazione", saranno le principali possibilità di intervento a disposizione degli operatori. In relazione al recupero del patrimonio esistente particolare attenzione sarà prestata alla tutela:*

- delle parti storiche del paese poste sia in centro sia in periferia (es. le cascine agricole);*
- degli edifici con valore storico e testimoniale, subordinando gli interventi al recupero delle parti degradate al fine di un loro riuso ed al mantenimento della "memoria storica" di quegli edifici;*
- della qualità degli interventi, soprattutto di quelli nel centro storico, con particolare attenzione al rispetto del contesto ambientale nel quale si andranno a collocare.*

#### **EDILIZIA ABITATIVA**

*Particolare attenzione e sostegno saranno rivolti all'edilizia convenzionata, con la disponibilità di aree pubbliche e private già oggi destinate per tale funzione (vedasi ambito di via don Guanella), ove sarà possibile anche realizzare un intervento di social-housing ...*

#### **VIABILITA'**

*E' sicuramente questo uno dei principali settori di impegno per i prossimi anni, quando saranno realizzate importanti infrastrutture viabilistiche, per le quali in questi ultimi anni sono stati avviate e concluse le fasi preliminari di studio di fattibilità, progettazione e finanziamento.*

*In linea con le azioni intraprese in questi ultimi anni, intendiamo garantire a Sovico condizioni di viabilità e sosta compatibili con la conformazione urbanistica ed edilizia ...*

#### **OPERE PUBBLICHE**

*... intendiamo privilegiare interventi rivolti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente, nell'ottica di garantire sia la sicurezza sia il livello di qualità dei beni comunali ... saranno programmate nuove opere destinate a migliorare i servizi offerti alla cittadinanza ed anche, in alcuni casi, a razionalizzare la struttura organizzativa municipale.*

Per la Chiesa Vecchia: *Resta confermato l'obiettivo di stipulare con la Parrocchia una convenzione che regoli l'impegno economico del Comune ... ed il possibile uso pubblico per funzioni compatibili con la natura del luogo (sala civica multifunzionale, spazio espositivo, auditorium).*

#### ECOLOGIA E AMBIENTE

*Intendiamo valorizzare il ricco patrimonio di storia locale e di tradizioni della Valle del Lambro. In particolare ci proponiamo di:*

- *recuperare e valorizzare in funzione turistico/culturale, educativo/didattico il locale Macina in zona Molino Bassi;*
- *fare del laghetto Belvedere una zona di protezione speciale (ZPS) ai sensi della specifica direttiva comunitaria.*

#### 4. LA SITUAZIONE DEL PGT A SOVICO

L'Avvio del Procedimento di Variante è stato approvato nel novembre 2014, di seguito è stato pubblicato un Avviso nel quale tutti gli interessati sono stati invitati a presentare suggerimenti e proposte per la definizione delle scelte progettuali, con la precisazione che le stesse potevano essere presentate esclusivamente su tematiche inerenti le seguenti Varianti:

- al Documento di Piano per adeguare i contenuti alle sopravvenute disposizioni normative superiori, per gli aggiornamenti alla componente geologica derivanti dalla nuova classificazione sismica, nonché, in vista della scadenza quinquennale, per perfezionarne gli indirizzi.
- al Piano delle Regole, allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle previsioni e conseguentemente aggiornarne i contenuti; per integrare, migliorare e rendere più chiara la parte normativa con particolare riguardo alla parte relativa alla perequazione; per aggiornare e perfezionare limitate disposizioni di pianificazione; per recepire le eventuali modifiche al Documento di Piano e al Piano dei Servizi.
- al Piano dei Servizi, per aggiornare e integrare le previsioni, per recepire le eventuali modifiche al Documento di Piano e del Piano delle Regole.

A seguito dell'avviso sono pervenute nei termini 48 suggerimenti ed altri successivamente.

#### **Criteri per l'esame e la selezione delle proposte pervenute.**

Qui vogliamo indicare, sia pur di massima, i **criteri generali** ai quali ci si vuole ispirare per la loro valutazione, accoglimento o negazione. Anche alla luce delle dichiarazioni programmatiche e di mandato, sopra riportate, riteniamo sia opportuno:

- a) **respingere** tutte quelle istanze che non rispettano i criteri riportati nell'avviso per contenuti, previsioni, e/o aggiornamenti;
- b) **respingere** in ogni caso eventuali richieste volte ad individuare nuove edificazioni e/o incrementi delle capacità edificatorie già previste nel PGT vigente;
- c) **respingere** quelle proposte che comporterebbero maggior impegno di suolo libero;
- d) **respingere** quelle che chiedono **la trasformazione della zona a "presidi ambientali interni"** in altra residenziale, a tutela dei giardini e degli spazi verdi privati, soprattutto se storici o testimoniali e purché non definitivamente compromessi;
- e) **respingere** quelle proposte che chiedono di trasformare il proprio lotto di proprietà così come destinato dal PGT vigente, **da Dotazioni territoriali (standard) a zona edificabile**, sia pur a presidi ambientali interni;
- f) **accogliere** quelle che **chiedono modifiche normative volte ad una migliore e più precisa definizione** delle capacità edificatoria del PGT;

- g) **accogliere** quelle che chiedono una rettifica delle previsioni del PGT vigente, **per errore di fatto** o per modifiche intervenute o approvate nel frattempo;
- h) **accogliere** quelle che chiedono di aumentare **le tutele degli spazi liberi ineditati** e una maggiore dotazione di servizi pubblici, compatibilmente con le risorse disponibili oggi ed in futuro e la capacità di investimento dell'ente pubblico;
- i) **valutare** quelle istanze che chiedono di rivedere e meglio precisare i vincoli e le capacità edificatorie delle singole aree anche in considerazione dello stato dei luoghi;
- j) **valutare** quelle che propongono **modifiche alla normativa del PGT** al fine di **eliminare incongruenza tra i documenti**, nonché prescrizioni di difficile applicazione;
- k) **valutare** le richieste che chiedono **l'eliminazione di strade e passaggi pubblici**, accogliendo quelle compatibili con la viabilità e i problemi di traffico;
- l) **altre tipologie di proposte**, non classificabili nelle precedenti categorie e criteri di selezione, dovranno essere esaminate singolarmente.

## 5. INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PGT

Gli indirizzi per la redazione della Variante riprendono quanto riportato nell'Avviso e declinano, nel rispetto della normativa vigente, gli indirizzi che sono posti a base della revisione dei documenti.

In particolare attraverso una lettura delle modifiche apportate alla Legge di Governo del Territorio i documenti che compongono il Piano di Governo del Territorio dovranno essere adeguati alle prescrizioni e/o precisazioni intervenute successivamente all'approvazione.

Gli obiettivi vengono declinati attraverso l'individuazione di temi generali e temi specifici in riferimento ai singoli documenti che compongono il Piano, fatte salve ulteriori modifiche che potranno essere individuate durante il corso dei lavori di revisione.

### a. Documento di Piano

Il primo e più importante tema generale riguarda lo sviluppo del paese ed in particolare gli ambiti di trasformazione individuati nel Documento di Piano. Attraverso una lettura critica dell'Agenda Strategica e delle Direttive d'Ambito declinati nel PGT vigente occorre procedere ad un'attenta verifica delle Azioni individuate, ed in particolare delle Direttive degli Ambiti di Trasformazione di interesse locale.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli Ambiti TB2 e TC2 per i quali le prestazioni attese ed i parametri di riferimento devono essere rivisti anche alla luce dell'attuale situazione economica e della conseguente fattibilità delle previsioni.

Il secondo tema attiene l'aggiornamento del quadro ricognitivo e programmatico che dovrà essere attuato attraverso una verifica della normativa sopravvenuta e degli atti di programmazione sovralocale entrati in vigore successivamente all'approvazione del PGT vigente.

In questa sede sarà valutata la possibile revisione e/o eliminazione della Variante alla Provinciale SP6 anche alla luce degli studi di traffico effettuati da Pedemontana.

Il quadro ricognitivo dovrà essere aggiornato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (approvato successivamente all'approvazione del PGT) pur nelle more dell'adeguamento dello stesso ai contenuti dell'art. 15, comma 7-ter della L.R. 12/2005, introducendo le modifiche apportate con la nuova normativa di classificazione rischio sismico, nonché modificando e/o integrando la vigente zonizzazione acustica.

Il quadro conoscitivo sarà oggetto di revisione attraverso un'attenta verifica dei Quaderni allegati al PGT vigente.

Attraverso una verifica degli obiettivi generali strategici, che potranno essere adeguati e/o modificati anche sulla base del dettato normativo vigente, saranno oggetto di aggiornamento gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo in rapporto all'effettivo fabbisogno residenziale e alla presenza di patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, da riutilizzare prioritariamente con la garanzia di miglioramento delle prestazioni ambientali, ecologiche, energetiche e funzionali.

La Relazione dovrà quantificare il grado di intervenuto consumo di suolo e definire la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole;

Nel corso della revisione saranno verificati gli obiettivi e la compatibilità economica riportati nel Documento di Piano, in particolare si ritiene utile ampliare il capitolo relativo ai criteri perequativi e alla sua correlazione con il Registro dei diritti edificatori.

Per quanto attiene invece i temi più specifici si ritiene di:

- Rivedere l'organizzazione grafica delle tavole eliminando sovrapposizione tra le diverse tavole dei tre documenti che compongono il PGT.
- Rivedere il contenuto delle schede degli ambiti di trasformazione introducendo semplificazioni ed eliminando sovrapposizioni tra quanto riportato sul Documento di Piano e quanto riportato nel Piano delle Regole. A tal fine si ritiene utile ampliare la descrizione delle diverse tipologie e delle relative prescrizioni.
- Introdurre nelle schede un dimensionamento puntuale degli ambiti.
- Declinare i criteri perequativi per le diverse tipologie di aree edificabili.
- Rivedere e integrare la normativa degli Ambiti di Regolazione.

## **b. Piano delle Regole**

Il primo tema generale per il Piano delle Regole interessa la redazione di una nuova tavola denominata "Carta del consumo di suolo" che, sulla base delle indicazioni fornite dal Documento di Piano, dovrà individuare e quantificare la superficie agricola, compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità, naturalistiche e paesaggistiche; le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate; i lotti liberi e le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.

Sarà effettuata una revisione generale del testo per eliminare ripetizioni e riferimenti contrastanti (anche rispetto agli altri documenti), riferimenti che non trovano riscontro con la normativa e le prescrizioni, eliminare tutti i riferimenti al PRG previgente, nonché cambiare la struttura del testo per semplificarlo e rendere la normativa di più immediata lettura e comprensione.

In questa ottica saranno eliminati premesse e riferimenti filosofici, nonché le ripetizioni delle schede degli ambiti riportate nel Documento di Piano.

Per quanto attiene invece i temi più specifici si ritiene di:

- Rivedere la definizione degli Usi attraverso una revisione del testo al fine di evidenziare quelli non ammissibili (nel rispetto del principio normativo che sono ammessi in generale tutti gli usi tranne quelli esplicitamente vietati).
- Revisionare le definizioni e le classificazioni dei sistemi/territori nella Disciplina del Territorio (capo III) al fine di meglio precisare le definizioni attribuite alle tipologie.
- Valutare la possibilità di stralciare il capitolo relativo agli usi del suolo e alle tipologie edilizie ed inserirlo, con un'eventuale integrazione tra le analisi effettuate nei Quaderni.
- Rivedere l'organizzazione dei Quaderni al fine di garantire una migliore e più rapida comprensione. A questi fini è utile anche valutare un possibile accorpamento nonché la

possibilità di inserimento all'interno del quadro conoscitivo generale del Documento di Piano.

- Rivedere ed integrare l'impianto normativo al fine di fornire indicazioni su aspetti edilizi (allineamenti, altezze, recupero sottotetti, recupero volumi accessori, quantificazione parcheggi, dimensionamento locali accessori, riqualificazione degli spazi privati non edificati e/o di pertinenza, ecc).
- Rivedere ed integrare la normativa inerente i cambi di destinazione d'uso.
- Aggiornare la normativa con l'inserimento della modalità di calcolo della capacità edificatoria in rapporto al dimensionamento delle aree e al calcolo dei volumi esistenti e di quelli in progetto.
- Integrare la normativa in relazione alla definizione, all'uso e alle tutele di edifici, aree non edificate di pertinenza nonché spazi destinati a verde privato.
- Integrare la normativa in relazione alla dotazione di standard (dotazioni territoriali) in correlazione con quanto disciplinato nel Piano dei Servizi.
- Rivedere ed integrare la normativa inerente la quantificazione del contributo di costruzione in riferimento a quanto riportato sulla normativa regionale, prevedendo incentivi relativi all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale di tutti gli interventi edilizi.

#### **a. Piano dei Servizi**

Il tema generale più importante del Piano dei Servizi è relativo alla revisione e implementazione della parte strategico/progettuale.

Si ritiene utile rivedere l'impianto normativo complessivo al fine di eliminare incoerenze con gli altri documenti nonché definire la correlazione con il Programma delle Opere Pubbliche.

Anche per questo documento è necessario verificare l'articolazione dei diversi allegati (quaderni e appendici) in particolare per quanto attiene all'analisi demografica che si ritiene utile allegare al quadro ricognitivo del Documento di Piano.

Occorre revisionare la tavola grafica che si ritiene di "ripulire" da prescrizioni che provengono da altri documenti (e quindi da diversa normativa) che rendono di difficile comprensione i vincoli delle aree pubbliche e di uso pubblico. Si ritiene utile inserire una tavola relativa alla classificazione delle strade, nonché un piano dell'illuminazione pubblica. Occorre altresì rivedere la scala di rappresentazione grafica in particolare per le tavole allegate in formato A3.

Dovrà essere valutata la classificazione della tipologia dei servizi in un'ottica di razionalizzazione, verificare la quantificazione delle aree a standard (nella quale sono comprese anche aree private) nonché rivedere la priorità degli interventi e la valutazione economica degli stessi.

Un tema importante da evidenziare, classificare e normare è quello degli edifici e delle aree ad uso pubblico, nonché le aree a verde privato di dimensione rilevante quali il parco della Villa Tagliabue.

Per quanto attiene invece i temi più specifici si ritiene di:

- Valutare l'eliminazione dei servizi lineari presenti nella cartografia ma privi di normativa specifica.
- Revisionare le aree a parcheggio di limitate dimensioni e spostare nel Piano delle Regole il dimensionamento delle aree a parcheggio privato.
- Approfondire le strategie delle aree pubbliche presenti negli ambiti di trasformazione, in particolare per gli ambiti B1 e B2.
- Analizzare e normare in modo specifico l'area di rispetto del cimitero.
- Inserire nelle tavole (anche predisponendo una tavola specifica) i Parchi Regionali esistenti e di progetto, nonché il PLIS Almasolis.

## **6. CONCLUSIONI**

I capitoli precedenti riportano gli elementi significativi emersi nel corso di questi anni di gestione del Governo del territorio di Sovico e intendono essere un contributo alla revisione.

Si ritiene utile a questo punto sottolineare l'importanza del percorso partecipativo, peraltro previsto dalla Legge, che attraverso assemblee informative e commissioni istituzionali potrà fornire contributi, idee ed approfondimenti alla redazione della Variante.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
COLOMBO ALFREDO



IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(art. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L. e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi degli artt. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 (T.U.E.L.) e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Addi 03 SETTEMBRE 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 – commi 3 e 4 - D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L.)

- Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.
- Il presente atto è divenuto esecutivo in data 03 SETTEMBRE 2015 ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Addi 03 SETTEMBRE 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO